rajevo non ne posso dir nulla, perchè, credo per mia fortuna, ero fortemente infreddato; quanto al sapore mi bastò di sapere che il sevo è uno dei condimenti usuali, e che prodigano lo zucchero in ogni intingolo oltre che nelle confetture, nelle *gurbie* e nelle altre specie di ciambelle. L'unica cosa di buono che entra in quelle bocche è il caffè, di cui Trieste fornisce le più squisite qualità e che, manipolato alla turca, è tutto quello che di più aromatico e delicato si può desiderare; ne fanno un gran consumo, e hanno ragione. Così hanno a buon prezzo ogni sorta pesci d'acqua dolce e specialmente le due pregiatissime qualità di trote, la grande bianca e la corallina; ma come condiscano o sciupino questa roba prelibata non ho voluto sperimentare.

Al grosso vino di Erzegovina preferiscono gli alcoolici confessi, lo *slivovitz* delle prugne e il *raki* del vino, o il mosto cotto e sciolto nell'acqua, o una specie di idromele che chiamano *scerbet*; anzi i Musulmani non hanno che questi surrogati, volendo letteralmente obbedire alla legge di Maometto, che interdice il *vino*. E anche di tutte queste delizie parlo per bocca altrui. Accusatemi pure di vigliaccheria viaggiatrice; ma la mia missione volontaria non si estendeva fino al sacrificio del palato e dello stomaco.

Del resto tutta quella gente del mercato si